



Piano della Performance 2016 - 2018

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI	4
2.1	CHI SIAMO	4
2.2	COSA FACCIAMO	4
2.3	COME OPERIAMO	6
3	IDENTITA'	6
3.1	L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	6
3.2	MANDATO ISTITUZIONALE E MISSION	8
3.3	ALBERO DELLA PERFORMANCE	8
4	ANALISI DEL CONTESTO.....	9
4.1	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	9
4.2	ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	11
5	OBIETTIVI STRATEGICI.....	14
6	DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	14
6.1	OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE	23
7	IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	27
7.1	FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO.....	27
7.2	COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO	28
7.3	AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	29
8	ALLEGATO TECNICO	30

1 INTRODUZIONE

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (di seguito ANSF o Agenzia) è istituita con sede in Firenze in esito all'emanazione del D.Lgs. 162/2007 ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Il funzionamento dell'Agenzia, sino al mese di settembre 2012, è stato assicurato tramite l'utilizzo, ai sensi dell'art. 4, comma 8, del citato D.Lgs. 162/2007, di personale appartenente ai ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Gruppo FS, posto alle dipendenze funzionali dell'ANSF pur conservando il rapporto di lavoro con il Ministero o la Società di provenienza.

In data 27 settembre 2012, l'Agenzia ha potuto completare l'iter della prima procedura di inquadramento del personale nei propri ruoli, prevista agli artt. 17 e 18 del D.P.R. n. 224/2011. Attualmente l'Agenzia, può contare su 100 unità di personale in servizio, rispetto alle 265 unità previste dalla pianta organica così come rideterminata in esito all'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del D.L. 95/2012.

Il presente Piano della Performance, è stato adottato ai sensi degli articoli 10 e 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 150/2009, di seguito decreto e delle delibere n. 112/2010, n. 1/2012 e n. 6/2013, emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione; il presente piano inoltre, tiene conto della normativa relativa all'anticorruzione, nonché dei D.Lgs. n. 33/2013 e n. 39/2013 - sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

Il Piano della performance, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 150/2009, è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da emanarsi annualmente, che dà compimento alla fase programmatoria del Ciclo di gestione della performance ed ha lo scopo di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance dell'Agenzia.

Il Piano comprende:

- gli indirizzi e gli obiettivi individuati annualmente dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con proprio Atto (Delibera), sulla base della Convenzione stipulata in attuazione dell'articolo 9, comma 5, dello Statuto dell'Agenzia adottato con il D.P.R. 34/2009 che regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Agenzia;
- gli obiettivi operativi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- specifici obiettivi e indicatori relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e del Programma triennale per la trasparenza e dell'integrità.

L'organizzazione del documento segue la struttura che rispetta le disposizioni delle Delibere A.N.AC. 112/2010 ("Struttura e modalità di redazione del Piano della performance") e 1/2012 ("Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della performance"), sviluppando allo stesso tempo, all'interno dei singoli capitoli, articolazioni di dettaglio rispondenti alla specificità dell'Agenzia.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 CHI SIAMO

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (di seguito ANSF o Agenzia) è istituita, con sede in Firenze, sulla base dell'articolo 4 del D.Lgs. 162/2007 di recepimento della direttiva 2004/49/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 (direttiva relativa alla sicurezza delle ferrovie comunitarie). L'Agenzia è operativa dal 16 giugno 2008.

L'Agenzia è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e, ai sensi del D.Lgs. n. 300/1999, di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) esercita una funzione di vigilanza sull'operato dell'ANSF ed espleta anche i controlli di legge previsti in relazione alla forma giuridica individuata per l'Agenzia.

2.2 COSA FACCIAMO

L'Agenzia fornisce agli operatori ferroviari i principi informativi delle disposizioni e prescrizioni di loro competenza e vigila perché siano mantenuti gli attuali livelli di sicurezza, inoltre ne promuove il costante miglioramento in relazione al progresso tecnico e scientifico, garantisce un trattamento equo e non discriminatorio a tutti i soggetti interessati alla produzione di trasporti ferroviari, contribuisce all'armonizzazione delle norme di sicurezza nazionali e internazionali favorendo l'interoperabilità della rete ferroviaria Europea.

L'Agenzia, ai fini della sicurezza del sistema ferroviario nazionale, svolge le funzioni per essa previste dal D.Lgs. 162/2007, in materia di:

a) attività normativa:

- definizione e riordino del quadro normativo in materia di sicurezza ferroviaria;
- emissione di norme di esercizio e di standard tecnici della circolazione ferroviaria;
- emissione di norme e standard riguardanti la formazione e la qualificazione del personale dei gestori dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie che svolgono attività di sicurezza;
- regolamentazione e controllo sull'emissione delle regole interne e sui rapporti di interfaccia di imprese ferroviarie e del gestore dell'Infrastruttura.

b) attività autorizzativa:

- rilascio, rinnovo, aggiornamento e revoca di autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli;
- qualificazione dei Verificatori indipendenti di sicurezza e di altri organismi, il cui riconoscimento sia necessario per lo svolgimento del ruolo ad essi assegnato;
- rinnovo, aggiornamento e revoca di autorizzazione alla messa in servizio dei sottosistemi strutturali infrastruttura, energia, comando, controllo e segnalamento e di applicazioni generiche, autorizzazione all'utilizzo di prodotti generici e di componenti;
- istituzione e tenuta del registro di immatricolazione nazionale del materiale rotabile;
- rilascio, rinnovo, aggiornamento e revoca del certificato di sicurezza delle imprese di trasporto ferroviario e dell'autorizzazione di sicurezza dei gestori dell'infrastruttura.

c) attività di ispezione, controllo e monitoraggio:

- controllo dei requisiti per il mantenimento di certificati di sicurezza e dell'autorizzazione di sicurezza;
- vigilanza sull'applicazione di norme tecniche e standard di sicurezza;
- verifica sull'applicazione delle disposizioni tecniche relativamente al funzionamento e alla manutenzione;
- verifica della conformità dei componenti ai pertinenti requisiti essenziali;
- verifica che il materiale rotabile sia debitamente immatricolato e che le informazioni in materia di sicurezza contenute nei registri dell'infrastruttura e del materiale rotabile siano precise ed aggiornate;
- attività ispettiva, attraverso l'esecuzione di ispezioni e indagini ritenute necessarie per l'assolvimento dei propri compiti.

L'Agenzia, inoltre, sempre in conformità al D.Lgs. 162/2007, svolge i seguenti compiti:

- studio e approfondimento sulla sicurezza ferroviaria e consultazione a favore di enti e istituzioni;
- formulazione di proposte e osservazioni per il miglioramento della sicurezza ferroviaria;
- imposizione al Gestore dell'Infrastruttura e alle imprese ferroviarie di direttive e raccomandazioni in materia di sicurezza nonché in ordine agli accorgimenti e alle procedure necessarie e utili al perseguimento della sicurezza ferroviaria;
- collaborazione con l'Agenzia ferroviaria europea (ERA) per l'armonizzazione della sicurezza ferroviaria;
- rapporti con le Autorità Nazionali di Sicurezza degli altri Stati Membri ed altri organismi internazionali riconosciuti dall'Agenzia ferroviaria europea.

In via cautelativa, al fine di tutelare la sicurezza della circolazione, l'Agenzia, in caso di inosservanza da parte del Gestore dell'infrastruttura e delle Imprese ferroviarie di quanto disposto dal quadro normativo o dalle raccomandazioni emesse dall'Agenzia stessa, adotta

provvedimenti restrittivi dell'esercizio, anche limitando autorizzazioni e certificati di sicurezza, fino alla sospensione o alla revoca delle autorizzazioni e certificati di sicurezza stessi.

2.3 COME OPERIAMO

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Agenzia:

- opera con indipendenza di giudizio e di valutazione, nel rispetto della normativa internazionale e nazionale in materia;
- opera con indipendenza sul piano organizzativo, giuridico e decisionale da qualsiasi impresa ferroviaria, gestore dell'infrastruttura, soggetto richiedente la certificazione e ente appaltante;
- provvede affinché la responsabilità del funzionamento sicuro del sistema ferroviario e del controllo dei rischi che ne derivano incomba sui gestori dell'infrastruttura e sulle imprese ferroviarie, obbligandole a mettere in atto le necessarie misure di controllo del rischio, ad applicare le norme e gli standard di sicurezza nazionali e ad istituire i sistemi di gestione della sicurezza;
- consulta, nell'elaborare il quadro normativo nazionale, tutti i soggetti interessati, compreso il gestore dell'infrastruttura, le imprese ferroviarie, i fabbricanti e i fornitori di servizi di manutenzione, gli utenti e i rappresentanti del personale;
- indirizza il miglioramento della sicurezza del sistema ferroviario nazionale, tenendo conto in modo organico della integrazione di tutti i sottosistemi coinvolti nella realizzazione e nella gestione della sicurezza ferroviaria.

3 IDENTITA'

3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Le cifre dell'Agenzia possono riassumersi come segue:

- **le strutture:**
 - n. 1 Centro di Responsabilità Amministrativa;
 - n. 6 Settori di livello dirigenziale non generale cui è affidato il coordinamento dei relativi Uffici, di livello dirigenziale non generale e di livello non dirigenziale;
 - n. 12 sedi sul territorio (2 Firenze, 2 Roma, Genova, Milano, Torino, Bologna, Venezia, Ancona, Bari, Napoli);

– **il personale¹:**

- n. 4 aree professionali: Dirigenti, Professionisti, Tecnici e Amministrativi;
- n. 13 dirigenti di II fascia, di cui n. 6 Responsabili dei Settori dell'Agenzia;
- n. 87 unità di personale non dirigenziale, di cui n. 27 unità appartenenti all'Area dei Professionisti, n. 22 unità all'Area Amministrativa (di cui n. 2 unità in posizione di comando), n. 38 all'Area Tecnica.

– **le risorse finanziarie in conto competenza²:**

- Entrate:
 - Circa 9,9 milioni di euro annui trasferiti dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti (Fondo ex art. 26 a) del D.Lgs 162/2007)
 - Circa 8,7 milioni di euro annui di trasferimento da RFI dell'1% dei canoni riscossi dalla stessa RFI dalle imprese utenti delle reti ferroviarie;
 - Circa 0,6 milioni di euro annui per proventi di servizi istituzionali a tariffa.

Tali risorse finanziarie sono impiegate in:

- Spese correnti, per un totale di circa 18,7 milioni di euro, comprendenti:
 - personale dipendente ed altre forme di collaborazione professionale, oneri contributivi e fiscali, e servizi per il personale (trasferte, formazione, servizi sanitari, ecc.): circa 11,8 milioni di euro nel 2016, in aumento negli esercizi successivi per l'ampliamento della dotazione organica;
 - servizi tecnici, logistici, informatici, amministrativi e legali per circa 4,3 milioni di euro;
 - servizi integrati e progetti per il perseguimento della sicurezza in ambito ferroviario e altre iniziative istituzionali in partnership con altre Amministrazioni Pubbliche, per circa 2,6 milioni di euro;
- Spese in conto capitale, per un totale di circa 0,5 milioni di euro, comprendenti:
 - investimenti in impianti, attrezzature, macchinari e strumenti, mobili e arredi per uffici per circa 350.000 euro;
 - investimenti in hardware e software per circa 150.000 euro.

¹ Dati al 31/12/2015

² Dati elaborati dal Bilancio di previsione 2016

3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSION

La missione dell'Ente costituisce lo scopo ultimo dell'Ente e ne giustifica l'esistenza stessa.

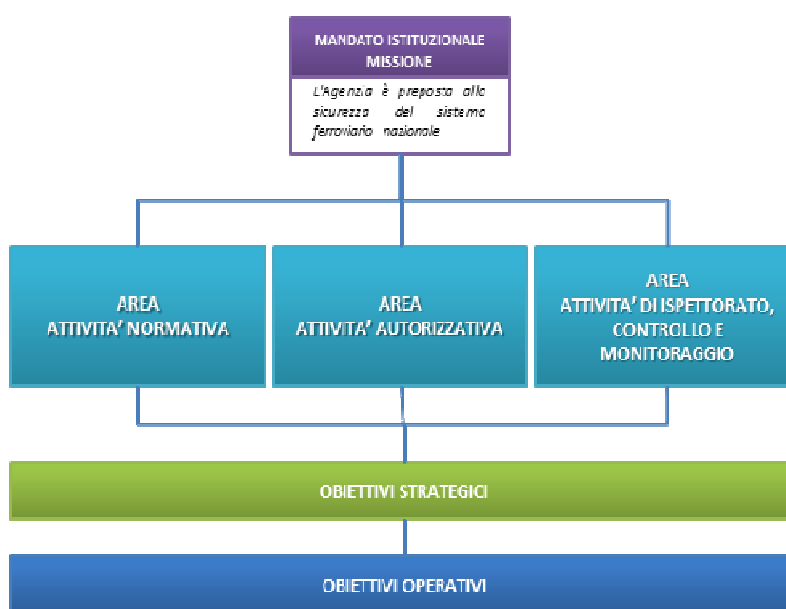
La mission dell'ANSF si può desumere dall'art. 6 del D.lgs. 162/2007:

"L'Agenzia è preposta alla sicurezza del sistema ferroviario nazionale. In tale ambito, l'Agenzia svolge i compiti e le funzioni previste dalla direttiva 2004/49/CE con poteri di regolamentazione tecnica di settore e detta, in conformità con le disposizioni comunitarie e con quelle assunte dall'Agenzia europea per la sicurezza delle ferrovie di cui al regolamento CE/881/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, i principi ed i criteri necessari per la sicurezza della circolazione ferroviaria".

3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE

Come si evince dalla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, n. 112/2010, "L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione".

Di seguito si riporta uno schema dell'albero, che permette di comprendere la logica della struttura. Nelle sezioni successive sono trattati i diversi livelli.



4 ANALISI DEL CONTESTO

4.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno in cui opera l'Agenzia può essere condotta facendo riferimento a fattori generali e interlocutori specifici legati all'assetto del sistema ferroviario italiano.

I **fattori generali** legati all'assetto della sicurezza del sistema ferroviario sono:

- Regolamentari/Normativi
- Tecnologici

I **fattori regolamentari** definiscono il macro contesto e, oltre a determinare poteri, compiti, ruoli e risorse determinano gli ambiti e le modalità di azione dell'Agenzia.

A questi si aggiungono i **fattori tecnologici**, che oltre ad impattare sull'operatività dell'Agenzia, agevolando la sua azione, influenzano in modo diretto i mezzi e gli strumenti per il trasporto ferroviario e la sua sicurezza e quindi l'ANSF, nello svolgimento delle sue funzioni di controllo, certificazione e formazione.

Gli **interlocutori specifici**, legati all'assetto del sistema ferroviario sono:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (che vigila sull'operato dell'Agenzia)
- Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime
- Gestore dell'infrastruttura
- Imprese ferroviarie
- Centri di formazione
- Altri operatori settore ferroviario (fabbricanti di sistemi e sottosistemi, etc.)
- Organismi notificati e verificatori di sicurezza

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica che definisce i contatti tra l'Agenzia e i principali interlocutori specifici.



Inoltre, l'Agenzia è impegnata in plurime istanze internazionali, sia direttamente in funzione del proprio ruolo, che indirettamente per supportare il MIT nelle stesse sedi. L'intervento dell'Agenzia nelle sedi internazionali costituisce linea strategica irrinunciabile perché necessaria alla armonizzazione nazionale della normativa comunitaria e perché propedeutica all'introduzione nello scenario nazionale dell'impianto regolamentare europeo.

A tal fine, a seguire, vengono menzionati gli enti internazionali con cui l'Agenzia collabora attivamente e le principali attività svolte.

- **ERA** (European Railway Agency) - l'Agenzia ferroviaria europea, con compiti di coordinamento delle NSA nazionali, con cui l'ANSF collabora attivamente per lo sviluppo di obiettivi e metodi comuni di sicurezza, con il fine ultimo dell'armonizzazione delle norme nazionali;
- **NSAN** - il Network delle National Safety Authorities con cui concretizza la multilateralità necessaria per mettere poi in condizione la Commissione Europea di emanare le STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità) in forma di Decisioni, da un lato, e Regolamenti e Direttive per disciplinare gli aspetti relativi a obiettivi e metodi di sicurezza comuni, dall'altro;
- **ILGGRI** (International Liaison Group of Government Railway Inspectorates) - altro organismo internazionale al quale l'ANSF assicura presenza e contributo, anche in chiave logistica, una piattaforma di contatto tra organismi indipendenti delle ferrovie europee e loro rappresentanti.

Inoltre, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie partecipa attivamente ai gruppi di lavoro internazionali relativi alla sicurezza ferroviaria per la rete TEN (Trans European Network). Nell'ambito del contesto internazionale è da menzionare, infine, che l'ANSF è stata la prima, insieme alle autorità francese e tedesca, a proporsi spontaneamente per la PEER Review (incrocio di esperienze tra le singole autorità nazionali europee).

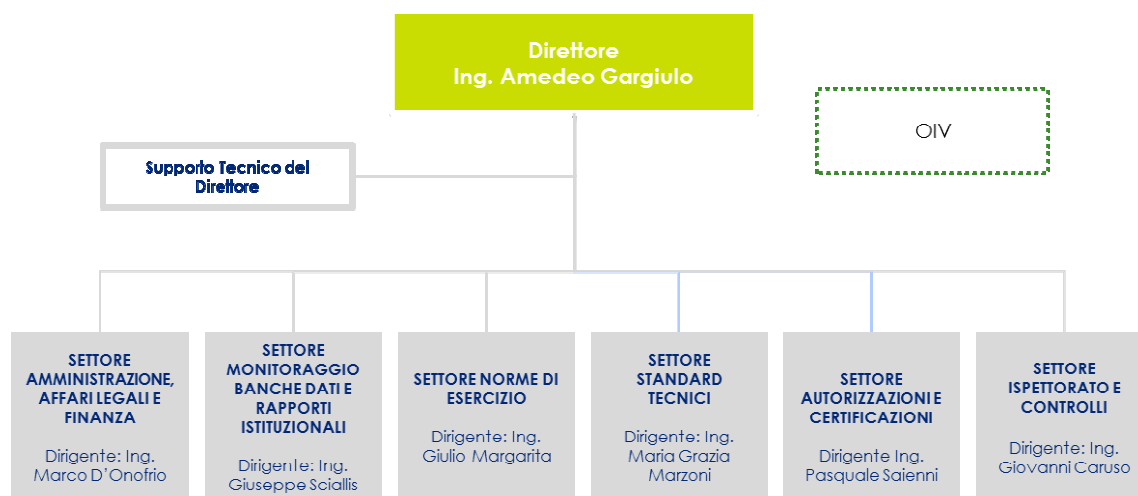
4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

A. Organizzazione

Con D.P.R. 35/2009, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, è stato emanato il regolamento di organizzazione dell'Agenzia.

Nell'organigramma che segue, è sintetizzata la struttura organizzativa dell'Agenzia, quale delineata dal D.P.R. 35/2009.

Figura 1: Organigramma dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie



L'Agenzia presenta un unico Centro di Responsabilità Amministrativa ed è organizzata in 6 Settori differenti per area di intervento. Nell'ambito di ciascun Settore sono istituiti gli Uffici, attualmente declinati come rappresentato nella tabella sottostante.

Tabella 1: Settori e Uffici dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie

Settori	Uffici
Settore 1 Amministrazione, Affari Legali e Finanza	Ufficio 1 - Ragioneria, Contabilità e Bilancio
	Ufficio 2 - Acquisti e Contratti
	Ufficio 3 - Risorse Umane
	Ufficio 4 - Procedimenti disciplinari, affari legali e generali (*)
	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici
Settore 2 Banche dati, Monitoraggio e Rapporti istituzionali	Ufficio 1 - Monitoraggio (*)
	Ufficio 2 - Registri e banche dati
	Ufficio 3 - Relazioni istituzionali
	Ufficio 4 - Archivi standard tecnici (*)
Settore 3 Norme di Esercizio	Ufficio 1 - Norme d'esercizio

Settori	Uffici
	Ufficio 2 – Formazione
	Ufficio 3 - Standard di sicurezza e Analisi del rischio (*)
Settore 4 Standard Tecnici	Ufficio 1 - Standard tecnici Veicoli
	Ufficio 2 - Standard tecnici dei sottosistemi strutturali di Comando Controllo e Segnalamento
	Ufficio 3 - Ricerca e Sviluppo
	Ufficio 4 - Analisi tecnica Veicoli
	Ufficio 5 - Analisi tecnica Sottosistemi strutturali di terra (*)
	Ufficio 6 - Riconoscimento Organismi (*)
Settore 5 Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 1 - Veicoli complessi a composizione bloccata e A V
	Ufficio 2 - Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d 'opera
	Ufficio 3 - Sottosistemi strutturali infrastruttura ed energia (*)
	Ufficio 4 - Sottosistemi strutturali comando controllo e segnalamento(*)
	Ufficio 5 - Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza
Settore 6 Ispettorato e Controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali
	Ufficio 2 - Ispezioni sul sistema ferroviario
	Ufficio 3 - Audit di processo
	Ufficio 4 - Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza

(*) uffici attualmente privi di organico

Sono organi dell'Agenzia: il Direttore, il Comitato Direttivo ed il Collegio dei revisori dei conti. Il Direttore è scelto fra personalità con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore, è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei trasporti e dura in carica tre anni.

Il Comitato Direttivo è composto dal Direttore, che lo presiede, e da quattro dirigenti dei principali Settori di attività dell'Agenzia. I membri del Comitato Direttivo durano in carica tre anni, vengono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei trasporti. L'organo coadiuva il Direttore nell'esercizio delle attribuzioni a lui conferite e provvede in particolare a:

- emanare delibere per la definizione delle norme nazionali per la sicurezza;
- predisporre la Relazione annuale sulla Sicurezza, da trasmettere ogni anno al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'Agenzia Ferroviaria Europea;
- deliberare i programmi per le attività di autorizzazione e certificazione;
- deliberare il bilancio di previsione e il rendiconto dell'Agenzia.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre anni e che sono rinnovabili una sola volta. I componenti del collegio sono nominati con decreto del Ministro dei trasporti, su designazione, quanto al Presidente, del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Collegio esplica il controllo sull'attività dell'Agenzia, in particolare:

- accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- vigila sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti dell'Agenzia;

- esamina il bilancio di previsione e il rendiconto redigendo apposite relazioni;
- accerta periodicamente la consistenza di cassa;
- redige le relazioni di propria competenza;
- può chiedere al Direttore notizie sull'andamento e la gestione dell'Agenzia, ovvero su singole questioni, riferendo al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti le eventuali irregolarità riscontrate;
- svolge il controllo di regolarità amministrativa e contabile secondo le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), ed all'articolo 2 del D.Lgs. n. 286/1999;
- può procedere in ogni momento ad atti di ispezione e di controllo;
- esercita ogni altro compito relativo alla revisione dei conti di cui all'articolo 2409_bis del codice civile;
- esprime, su richiesta del Direttore, pareri preventivi su determinati fatti o atti gestionali dell'Agenzia.

B. Risorse umane

Si riportano, di seguito, i dati statistici riguardanti il personale, le analisi di benessere organizzativo e le analisi di genere.

Tabella 2: Analisi caratteri qualitativi/quantitativi del personale ANSF

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI	
Indicatori	Valore (dati al 31/12/2015)
Età media del personale (anni)	50
Età media dei dirigenti (anni)	54
Tasso di crescita unità di personale negli anni	2%
% di dipendenti in possesso di laurea	58%
% di dirigenti in possesso di laurea	92%
Costi di formazione/spese del personale*	20.000

*Valore bilancio di previsione 2016

Tabella 3: Analisi del benessere organizzativo

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO		
Indicatori	Valore	
Tasso di assenze mensili	19,02 %*	
Tasso di dimissioni premature	0%	
Tasso di richieste di trasferimento	0%	
Tasso infortuni	2%	
Stipendio medio lordo percepito dei dipendenti	<u>Dirigenti</u>	€ 111.517
	<u>Professionisti</u>	€ 70.563
	<u>Tecnici amministrativi</u>	€ 34.961
% di personale assunto a tempo indeterminato	100%	

*Fonte: www.ansf.it. Dato medio mensile relativo al periodo gennaio 2015 – dicembre 2015

Tabella 4: Analisi di genere

ANALISI DI GENERE (DATI RELATIVI AL PERSONALE DONNA)	
Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	15%
% di donne rispetto al totale del personale	27%
Stipendio medio lordo percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	<u>Dirigente</u>
	€ 111.745
	<u>Non Dirigente</u>
	€ 36.595
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100%
Età media del personale (distinto per personale dirigente e non)	<u>Dirigente</u> : 53
	<u>Non Dirigente</u> : 46
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	48%

C. Salute finanziaria

L'Agenzia presenta una solida struttura finanziaria, con alta disponibilità liquida e nessun indebitamento; i residui passivi complessivi a inizio dell'esercizio 2016 sono pari a circa 3 milioni di euro, prevalentemente dovuti a partite regolate in chiusura di esercizio e liquidate all'inizio dell'esercizio successivo.

5 OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici generali sono stabiliti dalla Convenzione triennale stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 9 comma 5 dello Statuto dell'Agenzia.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti individua altresì annualmente specifici obiettivi da realizzarsi sulla base di quanto previsto dalla citata Convenzione. Alla data di adozione del presente Piano non è ancora stato formalizzato all'Agenzia l'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2016 contenente le priorità e gli obiettivi assegnati ad ANSF.

6 DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi sono declinati a partire da:

- priorità e dagli obiettivi strategici stabiliti dalla Convenzione e dall'Atto di Indirizzo del Ministro;
- compiti istituzionali dell'ANSF previsti dal D.Lgs. 162/07.

Ciascun obiettivo strategico viene articolato in più obiettivi operativi. Gli obiettivi operativi costituiscono gli obiettivi comuni assegnati al Personale dell'Agenzia a seconda del Settore/Ufficio in cui opera.

Di seguito si riporta l'elenco degli obiettivi comuni assegnati al personale per l'anno 2016. I contenuti, i risultati attesi ed i relativi target, gli indicatori, nonché i pesi attribuiti agli obiettivi, sono dettagliati nell'Allegato tecnico.

Settore 1 | Amministrazione, Affari Legali e Finanza

Ufficio 1 | Ragioneria, contabilità e bilancio

- Gestione Piattaforma Certificazione dei Crediti. Lavorazione delle fatture dei fornitori pervenute sulla piattaforma entro il giorno 30 del mese successivo a quello di arrivo
- Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs. n. 33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza della PA
- Completamento della fase di avvio del nuovo Piano dei conti secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 31/2011

Ufficio 2 | Acquisti e Contratti

- Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs. n. 33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza della PA
- Elaborazione della proposta per la revisione del regolamento del servizio di cassa economale
- Elaborazione della proposta per la revisione del regolamento acquisti dell'Agenzia

Ufficio 3 | Risorse Umane

- Raccolta, elaborazione ed invio dei dati necessari per la gestione del trattamento economico del personale
- Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs. n. 33/2013 inerenti gli obblighi di pubblicità e

trasparenza da parte della PA

- Inserimento nel sistema di gestione delle presenze del personale assunto con mobilità³

Ufficio 5 | Servizi comuni e servizi tecnici

- Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori
- Raccolta e inserimento dei dati non rinvenibili a sistema, relativi allo stato delle presenze assenze entro il 15 di ogni mese (o giorno lavorativo precedente)

Settore 2 | Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali

Ufficio 2 | Registri e Banche dati

- Inserimento di nuovi veicoli nel Registro di Immatricolazione Nazionale (RIN)
- Modifica di veicoli nel Registro di Immatricolazioni Nazionale (RIN)
- Cancellazione o sospensione di veicoli nel Registro di Immatricolazioni Nazionale (RIN)
- Divulgazione delle metodiche e garanzia di accesso al RIN da parte degli utenti autorizzati

Ufficio 3 | Relazioni istituzionali

- Partecipazione ai consessi internazionali (ERA Network NSA, ILGGRI, GIG, TFI, Workshop, etc.), anche in supporto al Ministero vigilante, con redazione dei relativi report e gestione delle banche dati di notifica
- Redazione di interventi sul merito tecnico ferroviario destinati alla pubblicazione, anche attraverso particolari approfondimenti e/o rassegna web all'interno dello scenario ferroviario internazionale
- Attività rivolte alla diffusione dell'educazione ferroviaria, nell'ambito di protocolli di intesa sottoscritti con Enti e Istituzioni, in sinergia con i partner

³ Nei semestri di monitoraggio rispettivamente per le immissioni nei ruoli avvenute entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre dell'anno 2016

Settore 3 | Norme di esercizio

Ufficio 1 | Norme di esercizio

- Formulazione di provvedimenti a carattere normativo, a fronte di problematiche con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario riscontrate nell'ambito del monitoraggio delle disposizioni e prescrizioni di esercizio emanate dagli operatori ai fini dell'attuazione del riordino normativo⁴
- Collaborazione con le altre istituzioni nazionali e comunitarie competenti in materia di trasporto ferroviario nella predisposizione della normativa di settore⁵
- Supporto, per gli aspetti tecnici di competenza, agli altri uffici ANSF
- Esame delle segnalazioni pervenute in merito a problematiche con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario
- Piano di attuazione della STI "Esercizio e Gestione del traffico" (Regolamento (UE) 2015/995): predisposizione di quanto di competenza e suo invio entro il 30/6/2016 agli operatori per commenti; invio al MIT entro il 31/12/2016 per notifica alla Commissione⁶

Ufficio 2 | Formazione

- Vigilare, attraverso attività ispettiva ordinaria e straordinaria, sull'operato dei centri di formazione (CDF) riconosciuti con almeno due verifiche per ogni centro, sugli istruttori e sugli esaminatori riconosciuti nella misura del 5% degli attestati di riconoscimento emessi
- Valutare i centri di formazione richiedenti il primo riconoscimento, il rinnovo o l'aggiornamento del riconoscimento e i candidati al riconoscimento e al rinnovo al ruolo di istruttore e di esaminatore
- Rilasciare le licenze di condotta a seguito della verifica del possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs 247/2010 e gestire il Registro nazionale Licenze
- Redigere, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2015/995 della

⁴ Direttiva Ministro

⁵ Direttiva Ministro

⁶ Direttiva Ministro

Commissione dell'8 giugno 2015, entro il 30 marzo 2016, il provvedimento di migrazione conseguente all'introduzione dei requisiti professionali e sanitari del personale impiegato in attività di sicurezza della circolazione ferroviaria e predisporre, entro il 31/12/2016, le conseguenti modifiche al quadro normativo nazionale a seguito dell'adozione del piano di applicazione

- Sulla base delle richieste pervenute, garantire nei tempi previsti:
 - l'analisi della documentazione di competenza collegata ai processi di rilascio/estensione dell'AMIS e del CDS;
 - l'erogazione della formazione richiesta dalle organizzazioni esterne (ASSTRA, POLFER, etc.) nell'ambito dei rapporti istituzionali in essere.

Settore 4 | Standard tecnici

Ufficio 1 | Standard tecnici veicoli

- Verifica documentazione inerente la manutenzione dei veicoli per il rilascio dei certificati di sicurezza ed autorizzazioni di sicurezza
- Valutazione delle condizioni di ammissione di trasporto combinato ferroviario dei contenitori e delle unità di carico intermodali
- Analisi della documentazione inerente la manutenzione dei veicoli nell'ambito dei processi autorizzativi dei veicoli

Ufficio 2 | Standard tecnici dei sottosistemi strutturali di Comando Controllo e Segnalamento

- Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per il sottosistema CCS a terra
- Rilascio di pareri ai sensi dell'art. 19 D.Lgs n. 191/2010 per il sottosistema CCS a terra
- Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per applicazioni generiche/prodotti generici del segnalamento a terra
- Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per applicazioni generiche/prodotti generici del segnalamento a bordo⁷

⁷ Obiettivo condiviso con l'Ufficio 4 Settore 4

Ufficio 3 | Ricerca e Sviluppo

- Riconoscere nuovi Organismi di Verifica e verificare il mantenimento dei requisiti degli organismi già qualificati (VIS CMS Assessor)
- Rilascio pareri per rinnovi/ristrutturazioni per i sottoinsiemi strutturali INFRASTRUTTURA ed ENERGIA⁸
- Rilascio autorizzazioni di messa in servizio per rinnovi/ristrutturazioni per i sottoinsiemi strutturali INFRASTRUTTURA ed ENERGIA⁹

Ufficio 4 | Analisi tecnica Veicoli

- Analisi tecnica di supporto al Settore 5 ai fini del rilascio delle autorizzazioni di messa in servizio dei veicoli
- Procedimenti di autorizzazione di messa in servizio di Applicazioni Generiche a bordo¹⁰
- Analisi tecnica di supporto al Settore 5 per il rilascio di pareri ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 191/2010 per rinnovo/ristrutturazione di veicoli
- Attività di supporto al Settore 5 per la predisposizione di provvedimenti di autorizzazione di messa in servizio dei veicoli per i procedimenti direttamente assegnati al personale dell'Ufficio 4 Settore 4

Settore 5 | Autorizzazioni e certificazioni

Ufficio 1 | Veicoli complessi a composizione bloccata e AV

- Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli AV; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti
- Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli complessi a composizione bloccata; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che

⁸ Obiettivo condiviso con l'Ufficio 2 Settore 4

⁹ Obiettivo condiviso con l'Ufficio 2 Settore 4

¹⁰ Obiettivo condiviso con l'Ufficio 2 Settore 4

vengono raggiunti dai richiedenti

- Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs n.33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della PA¹¹. I dati relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla messa in servizio dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento

Ufficio 2 | Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d'opera

- Autorizzazione alla messa in servizio di veicoli convenzionali; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti
- Autorizzazione alla messa in servizio di veicoli convenzionali; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti
- Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs n.33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della P.A.¹² I dati relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla messa in servizio dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento.

Ufficio 5 | Certificazioni ed Autorizzazioni di Sicurezza

- Invio al MIT, entro il 30 giugno 2016, della relazione sullo stato di applicazione del Regolamento (CE) n. 653/2007¹³
- Rilascio del certificato di sicurezza alle imprese ferroviarie. Analisi ed accettazione del sistema di gestione della sicurezza nonché della rispondenza ai requisiti in vigore sulla rete nazionale, relativi all'organizzazione, al personale ed ai veicoli utilizzati

¹¹ Direttiva Ministro 2016

¹² Direttiva Ministro 2016

¹³ Direttiva Ministro 2016

- Verifica della corretta osservanza degli impegni assunti da RFI in materia di aggiornamento del Sistema di Gestione della Sicurezza per il completo adeguamento alle direttive e ai regolamenti vigenti in materia, a seguito del rilascio dell'autorizzazione di sicurezza, con prescrizioni
- Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs n.33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della P.A.¹⁴ I dati relativi ai certificati e autorizzazioni di sicurezza dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento.

Settore 6 | Ispettorato e controlli

Ufficio 1 | Analisi eventi incidentali

- Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi degli eventi incidentali finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate
- Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi delle raccomandazioni ricevute dall'Organismo Investigativo del Ministero a seguito delle indagini sugli incidenti ferroviari, finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi
- Cooperazione con le altre NSA attraverso l'analisi dei safety alert finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi
- Predisposizione del rapporto annuale per la sicurezza per MIT
- Predisposizione del rapporto annuale per la sicurezza da trasmettere all'ERA

Ufficio 2 | Ispezioni sul sistema ferroviario

- Esecuzione di attività ispettive sulle imprese ferroviarie secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate
- Esecuzione di attività ispettive sul Gestore dell'infrastruttura secondo il Piano annuale

¹⁴ Direttiva Ministro 2016

e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate

- Esecuzione di controlli a campione sul trasporto delle merci pericolose, secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi
- Esecuzione di audit sui processi operativi degli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate

Ufficio 3 | *Audit di processo*

- Esecuzione di audit sui processi operativi degli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate
- Esecuzione dei controlli a campione sul trasporto delle merci pericolose secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate
- Esecuzione di attività ispettive sugli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate

Ufficio 4 | *Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza*

- Esecuzione di valutazione di conformità dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) ai requisiti stabiliti dai regolamenti europei
- Esecuzione di audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) e di audit richiesti da altri Settori e Uffici dell'Agenzia o Enti secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate

Supporto tecnico del Direttore

- Assistenza attività del Direttore. Pianificazione agenda degli appuntamenti. Gestione della posta riservata del Direttore con protocollazione di tutti gli atti di cui sia richiesto un protocollo riservato
- Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della

stessa tra i responsabili/istruttori

Oltre agli obiettivi comuni, in accordo al sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ANSF, per l'anno 2016 sono stati assegnati a tutto il personale non dirigente (area professionisti, area tecnica ed area amministrativa) specifici obiettivi individuali.

Nell'Allegato tecnico, sono dettagliati i contenuti, i risultati attesi ed i relativi target, gli indicatori, nonché i pesi attribuiti agli obiettivi individuali assegnati a OIV, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e al personale dirigente.

6.1 OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE

Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale si pongono in stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi.

Oltre agli obiettivi operativi, in accordo al Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ANSF, sono stati assegnati al personale dirigenziale e al Responsabile della prevenzione della corruzione specifici obiettivi individuali, tra i quali, in accordo a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e dalle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, sono presenti obiettivi relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

I contenuti, i risultati attesi ed i relativi target, gli indicatori, nonché i pesi attribuiti agli obiettivi conferiti al personale dirigenziale, sono dettagliati nell'Allegato tecnico.

Di seguito si riportano gli obiettivi individuali assegnati al personale dirigente per il ciclo di gestione della performance dell'anno 2016.

Responsabile della prevenzione della corruzione

- Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente
- Elaborazione della Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta in materia di anticorruzione

Dirigenti responsabili di Settore

- Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione
- Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, e invio dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione
- Inquadramento nei ruoli dell'ANSF del personale risultato vincitore dalle procedure di mobilità (Obiettivo subordinato all'effettiva messa a disposizione del personale da parte delle Amministrazioni di provenienza)
- Organizzazione del Convegno Internazionale con le altre Agenzie per la sicurezza ferroviaria europee previsto per il 7 e 8 Aprile 2016
- Predisposizione della normativa di transizione per il passaggio di competenza delle Ferrovie concesse dal vecchio regime all'ANSF
- Predisposizione delle procedure per la ricognizione e il monitoraggio per l'inserimento dei dispositivi di sicurezza sulle infrastrutture e sui sistemi di segnalamento in relazione all'acquisizione da parte dell'ANSF della competenza sulle Ferrovie concesse
- Predisposizione delle procedure per l'inserimento dei dispositivi di sicurezza sul materiale rotabile in relazione all'acquisizione da parte dell'ANSF della competenza sulle Ferrovie concesse
- Organizzazione della divulgazione dell'educazione alla sicurezza ferroviaria anche attraverso la pubblicità progresso

Dirigenti responsabili di Ufficio

- Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio e inviando i risultati al RPC entro il 15 giugno e il 15 novembre 2016
- Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e invio dei risultati al Responsabile di Settore
- Predisposizione, ai fini dell'adozione, del Piano triennale di formazione del personale dell'Agenzia

- Organizzazione delle dotazioni di arredo e attrezzature di ufficio per il nuovo personale assunto entro la data del 15 ottobre 2016
- Coordinamento delle attività di verifica di conformità dei Sistemi di Gestione della Sicurezza in fase di rilascio, rinnovo e aggiornamento del CdS per la parte relativa alla qualifica del personale impiegato in attività di sicurezza
- Coordinamento delle attività di controllo nonché attuazione delle iniziative di vigilanza sui centri di formazione, sugli istruttori, sugli esaminatori e sui macchinisti ivi compresa la formazione, previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2010 n. 247 e dal Decreto Legislativo 10 agosto 2007 n. 162 art. 17
- Attività necessarie a fornire le informazioni per definire la posizione italiana in sede RISC e relativo supporto tecnico – Partecipazione al mirror group del RISC e supporto tecnico al Ministero nell'ambito dello stesso Comitato
- Attività necessarie a fornire le informazioni per definire la posizione italiana in sede OTIF su aspetti tecnici inerenti i veicoli e relativo supporto tecnico. Partecipazione ai lavori del WG TECH in ambito OTIF
- In relazione all'acquisizione da parte di ANSF delle competenze sulle Ferrovie Concesse, predisposizione di una procedura per la definizione degli adempimenti in carica ai Gestori dell'Infrastruttura, nell'ambito delle attività propedeutiche al rilascio dell'Autorizzazione di Sicurezza, relativamente ai seguenti argomenti:
 - Adeguamento dei mezzi d'opera e locomotive da manovra agli standard tecnici in vigore sulla IFN;
 - Gestione opere civili;
 - Monitoraggio p.ti soggetti a rischio idrogeologico;
 - Sicurezza gallerie;
 - Ricognizione dei processi in corso di autorizzazione SS INFRA ed ENE;
 - Adeguamento ai requisiti PMR definiti dalla STI.
- Predisposizione di una linea guida, da inviare in consultazione interna, contenente i principi cui devono risultare conformi le procedure di gestione delle prove in linea dei veicoli
- Aggiornamento dell'analisi del rischio dei processi di competenza dell'Ufficio e trasmissione dei risultati al Responsabile di Settore entro il 15 Dicembre 2016
- Monitoraggio per gli ambiti di propria competenza dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e invio dei risultati al Responsabile di Settore

- Coordinamento del processo volto alla definizione e successiva emanazione di Linee guida per il rilascio del certificato di sicurezza alle imprese ferroviarie, conformemente ai contenuti del D.Lgs 162/2007 e del Regolamento Europeo 1158/2010. Tale attività dovrà comprendere la gestione dell'invio in consultazione interna/esterna, la raccolta delle osservazioni pervenute e la definizione della bozza da sottoporre alla firma della Dirigenza di ANSF
- Coordinamento del processo per la definizione e la messa in servizio della procedura per l'utilizzo del sistema informatico SICIF
- Riscontro alle segnalazioni della polizia ferroviaria
- Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi delle raccomandazioni ricevute dall'Organismo Investigativo del Ministero a seguito delle indagini sugli incidenti ferroviari, finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi
- Predisposizione della Relazione preliminare sull'andamento della sicurezza ferroviaria relativa all'anno precedente
- Predisposizione del rapporto annuale per la sicurezza per MIT ed ERA
- Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi degli eventi incidentali finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate
- Supporto alle attività del settore 6 a seguito di segnalazioni di soggetti esterni (privati, organizzazioni)
- Coordinamento e verifica delle attività di conformità dei Sistemi di Gestione della Sicurezza svolte dall'Ufficio 4 "Controlli sui Sistemi di Gestione della Sicurezza" del settore 6
- Alternanza dei Team leader nelle attività presso le imprese ferroviarie tra gli audit sul campo e le valutazioni documentali relativamente alle risorse degli uffici 3 e 4 del settore 6
- Attuazione negli ambiti di propria competenza delle competenze delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e relative alle indicazioni dei rapporti di parentela ricevute dal Responsabile della prevenzione della corruzione

7 IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

7.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO

L'Agenzia è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; in particolare, compete al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti l'emanazione di direttive con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere e degli eventuali specifiche attività da intraprendere.

In relazione ai compiti istituzionali dell'Agenzia ed alle priorità politiche fissate dal Ministero vigilante scaturisce un sistema di obiettivi così configurato:

- per ogni obiettivo sono definiti uno o più indicatori significativi, al fine di misurare il grado di raggiungimento dei risultati;
- gli indicatori prescelti sono tali da rendere evidente il valore creato dalle attività intraprese. Sono stati in tal senso privilegiati indicatori che misurino l'obiettivo in termini di output (risultato immediato di un'attività/processo);
- ad ogni indicatore è sempre associato un target, ovvero il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo.

Ciascun Dirigente Valutatore definisce, d'intesa con i suoi Valutati (dirigenti e non), le proposte di obiettivi da perseguire anche tenendo conto delle attività prevalenti tra quelle svolte dalle risorse dell'UO di appartenenza.

Il presente Piano è stato definito dal Direttore, d'intesa con i dirigenti responsabili di Settore, i dirigenti degli Uffici e l'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il procedimento di programmazione degli obiettivi, condivisione con il personale, validazione da parte dell'OIV e comunicazione interna è stato condotto tenendo conto delle modalità stabilite dal Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ANSF.

La tabella che segue rappresenta sinteticamente il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del Piano.

Tabella 5: Fasi del processo

Fase del processo		Descrizione	Soggetti coinvolti	Mesi
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	Attività finalizzata alla esplicitazione dell'identità dell'organizzazione e costituisce il punto di riferimento per lo sviluppo delle fasi successive del processo di definizione del Piano.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore 	1
2	Analisi del contesto	Attività finalizzata ad analizzare le condizioni interne ed esterne di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore 	1

		per l'Agenzia sia attuali, ovvero in cui si trova ad operare oggi, che future, ovvero in cui si ipotizza si troverà ad operare nel futuro	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabili di Settore 	
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Sulla base delle indicazioni emerse dall'atto di indirizzo del Ministro e dall'analisi del contesto, il Direttore ed i Responsabili dei Settori procedono alla identificazione degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore 	1
4	Definizione degli obiettivi	Sulla base degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche, i dirigenti valutatori d'intesa col proprio personale, definiscono le proposte di obiettivi da assegnare	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio 	1
5	Comunicazione del Piano all'interno e all'esterno	Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore e dirigenti degli Uffici, definisce il Piano della Performance contenente gli obiettivi, le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, e gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i relativi indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio • OIV 	1

7.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

La coerenza del Piano della performance con la programmazione economico-finanziaria dell'Agenzia, richiesta sia dal D.Lgs. n.150/09 (art. 4, co. 1 e art. 5, co. 1) e ribadita dalla delibera A.N.AC. n. 6 del 2013, trova fondamento nell'integrazione del processo di formazione del Piano della performance con quello di formazione del Bilancio annuale e pluriennale dell'esercizio, e dimostrazione nella copertura finanziaria della spesa per le risorse necessarie al perseguimento degli obiettivi contemplati nel Piano della performance con gli stanziamenti di bilancio.

L'integrazione del processo di formazione del Piano della performance e del Bilancio, attualmente in evoluzione a seguito della riforma del sistema di contabilità e bilancio delle Amministrazioni Pubbliche dettata dal D.Lgs. 91/11, ed in particolare della formulazione del bilancio per missioni e programmi, è realizzata nelle fasi di analisi del contesto, definizione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi, descritte nei paragrafi precedenti. Dopo la deliberazione del bilancio, gli stanziamenti approvati costituiscono limite per le risorse destinabili alle azioni ed agli obiettivi del Piano della performance, che è deliberato successivamente.

La maggioranza delle risorse necessarie alla realizzazione del Piano della performance è certamente costituita da quote di risorse comuni assegnate ai Settori (personale in dotazione ai Settori e relativi costi comuni di gestione).

7.3 AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Dopo la prima adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance nel 2013, il ciclo di gestione della performance ha raggiunto un buon livello di maturità. Nonostante ciò, l'Agenzia intende proseguire nell'implementazione di ulteriori perfezionamenti sia in termini metodologici sia in termini di processo, soprattutto attraverso l'attuazione di un maggiore raccordo e interrelazione tra i vari documenti ed attività che danno vita al ciclo di gestione della performance quali, oltre al Piano della performance, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

Tuttavia l'azione per il miglioramento del ciclo di gestione della performance che L'ANSF deve ancora intraprendere riguarda l'integrazione del Piano della performance con il Piano degli indicatori di bilancio. Con DPCM 18 settembre 2012 sono state definite linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.

L'art. 8 del DPCM citato dispone che, con appositi provvedimenti del Dipartimento della funzione pubblica, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione dei piani degli indicatori attesi e per il loro monitoraggio.

La mancata pubblicazione dei modelli da utilizzare e delle relative istruzioni, concorre certamente al mancato coordinamento tra il piano della performance e il piano degli indicatori (performance e bilancio).

8 ALLEGATO TECNICO

Schede obiettivi comuni assegnati per l'anno 2015

Settore	Settore 1: amministrazione, affari legali e finanza
Ufficio	Ufficio 1 – Ragioneria, Contabilità e Bilancio

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Gestione Piattaforma Certificazione dei Crediti. Lavorazione delle fatture dei fornitori pervenute sulla piattaforma entro il giorno 30 del mese successivo a quello di arrivo	30	N. fatture lavorate entro il periodo / N. fatture pervenute nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.lgs. n. 33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza della PA	30	N. dati inviati per l'aggiornamento / N. dati da aggiornare	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Completamento della fase di avvio del nuovo Piano dei conti secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 31/2011	40	SI/NO	SI					
2°										

Settore	Settore 1: amministrazione, affari legali e finanza
Ufficio	Ufficio 2 – Acquisti e Contratti

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	1.2.1 Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.lgs. n. 33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza della PA	20	N. dati inviati per l'aggiornamento / N. dati da aggiornare	100%					
2°	X				100%					
1°	X	1.2.2 Elaborazione della proposta per la revisione del regolamento del servizio di cassa economale	40	SI/NO	SI					
2°										
1°		1.2.3 Elaborazione della proposta per la revisione del regolamento acquisti dell'Agenzia	40	SI/NO						
2°	X				SI					

Settore	Settore 1: amministrazione, affari legali e finanza
Ufficio	Ufficio 3 – Risorse Umane

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	1.3.1	Raccolta, elaborazione ed invio dei dati necessari per la gestione del trattamento economico del personale	40	Trasmissioni effettuate / Trasmissioni da effettuare nel periodo						
2°					X	100%				
1°	1.3.2	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs. n. 33/2013 inerenti gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della PA	30	N. dati inviati per l'aggiornamento / N. dati da aggiornare						
2°					X	100%				
1°	1.3.3	Inserimento nel sistema di gestione delle presenze del personale assunto con mobilità(*)	30	N. dati inseriti / N. dati da inserire nel periodo	100%					
2°					X	100%				

(*) Nei semestri di monitoraggio rispettivamente per le immissioni nei ruoli avvenute entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre dell'anno 2016

Settore	Settore 1: amministrazione, affari legali e finanza
Ufficio	Ufficio 5 – Servizi comuni e servizi tecnici

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori.	50	N. documenti assegnati e smistati / N. documenti da assegnare	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Raccolta e inserimento dei dati non rinvenibili a sistema, relativi allo stato delle presenze assenze entro il 15 di ogni mese (o giorno lavorativo precedente).	50	N. mesi completati nei termini / 12	100%					
2°	X				100%					

Settore	Settore 2: monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali
Ufficio	Ufficio 2 – Registri e banche dati

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	2.2.1 Inserimento di nuovi veicoli nel Registro di Immatricolazione Nazionale (RIN)	40	Inserimenti effettuati o negati / Inserimenti richiesti nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	2.2.2 Modifica di veicoli nel Registro di Immatricolazioni Nazionale (RIN)	30	Modifiche effettuate o negate / Modifiche richieste nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	2.2.3 Cancellazione o sospensione di veicoli nel Registro di Immatricolazioni Nazionale (RIN)	10	Cancellazioni o sospensioni effettuate o negate / Operazioni richieste nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	2.2.4 <i>Divulgazione delle metodiche e garanzia di accesso al RIN da parte degli utenti autorizzati</i>	20	Richieste di intervento evase / Richieste di intervento nel periodo	100%					
2°	X				100%					

Settore	Settore 2: monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali
Ufficio	Ufficio 3 – Relazioni istituzionali

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	2.3.1 Partecipazione ai consessi internazionali (ERA Network NSA, ILGGRI, GIG, TFI, Workshop, etc.), anche in supporto al Ministero vigilante, con redazione dei relativi report e gestione delle banche dati di notifica	40	Attività effettuate / Attività richieste	100%					
2°	X				100%					
1°	X	2.3.2 Redazione di interventi sul merito tecnico ferroviario destinati alla pubblicazione, anche attraverso particolari approfondimenti e/o rassegna web all'interno dello scenario ferroviario internazionale	25	Redazioni effettuate / Redazioni richieste	100%					
2°	X				100%					
1°	X	2.3.3 Attività rivolte alla diffusione dell'educazione ferroviaria, nell'ambito di protocolli di intesa sottoscritti con Enti e Istituzioni, in sinergia con i partner	35	Attività effettuate / Attività concordate	100%					
2°	X				100%					

Settore	Settore 3: norme di esercizio
Ufficio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	3.1.1 Formulazione di provvedimenti a carattere normativo, a fronte di problematiche con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario riscontrate nell'ambito del monitoraggio delle disposizioni e prescrizioni di esercizio emanate dagli operatori ai fini dell'attuazione del riordino normativo (*)	20	Provvedimenti emessi / Criticità riscontrate	100%					
2°	X				100%					
1°	X	3.1.2 Collaborazione con le altre istituzioni nazionali e comunitarie competenti in materia di trasporto ferroviario nella predisposizione della normativa di settore(*)	20	Collaborazioni fornite / Richieste di collaborazione ricevute	100%					
2°	X				100%					
1°	X	3.1.3 Supporto, per gli aspetti tecnici di competenza, agli altri uffici ANSF	20	Richieste di supporto assolve / Richieste di supporto ricevute	100%					
2°	X				100%					
1°	X	3.1.4 Esame delle segnalazioni pervenute in merito a problematiche con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario	20	Segnalazioni esaminate / segnalazioni pervenute	100%					
2°	X				100%					
1°	X	3.1.5 Piano di attuazione della STI "Esercizio e Gestione del traffico" (Regolamento (UE) 2015/995): predisposizione di quanto di competenza e suo invio entro il 30/6/2016 agli operatori per commenti; invio al MIT entro il 31/12/2016 per notifica alla Commissione(*)	20	SI/NO	SI					
2°	X				SI					

(*) Direttiva Ministro

Settore	Settore 3: norme di esercizio
Ufficio	Ufficio 2 – Formazione

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	3.2.1 Vigilare, attraverso attività ispettiva ordinaria e straordinaria, sull'operato dei centri di formazione (CDF) riconosciuti con almeno due verifiche per ogni centro, sugli istruttori e sugli esaminatori riconosciuti nella misura del 5% degli attestati di riconoscimento emessi	20	N° controlli effettuati / [(2 x n. CDF) + (5% attestati)]	100%					
2°	X				100%					
1°	X	3.2.2 Valutare i centri di formazione richiedenti il primo riconoscimento, il rinnovo o l'aggiornamento del riconoscimento e i candidati al riconoscimento e al rinnovo del ruolo di istruttore e di esaminatore	10	N° attestati emessi o negati / n° richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	3.2.3 Rilasciare le licenze di condotta a seguito della verifica del possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs 247/2010 e gestire il Registro nazionale Licenze	35	N° licenze rilasciate o negate / n° licenze richieste	100%					
2°	X				100%					
1°	X	3.2.4 Redigere, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2015/995 della Commissione dell'8 giugno 2015, entro il 30 marzo 2016, il provvedimento di migrazione conseguente all'introduzione dei requisiti	25	SI/NO	SI					

2°	X		professionali e sanitari del personale impiegato in attività di sicurezza della circolazione ferroviaria e predisporre, entro il 31/12/2016, le conseguenti modifiche al quadro normativo nazionale a seguito dell'adozione del piano di applicazione			SI					
1°	X	3.2.5	Sulla base delle richieste pervenute, garantire nei tempi previsti: - L'analisi della documentazione di competenza collegata ai processi di rilascio/estensione dell'AMIS e del CDS;	10	N° valutazioni e corsi effettuati / N° richieste pervenute	100%					
2°	X		- L'erogazione della formazione richiesta dalle organizzazioni esterne (ASSTRA, POLFER, etc.) nell'ambito dei rapporti istituzionali in essere			100%					

Settore	Settore 4: standard tecnici
Ufficio	Ufficio 1 – Standard tecnici Veicoli

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	4.1.1	Verifica documentazione inerente la manutenzione dei veicoli per il rilascio dei certificati di sicurezza ed autorizzazioni di sicurezza	40	N. valutazioni rilasciate / N. richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X					100%					
1°	X	4.1.2	Valutazione delle condizioni di ammissione di trasporto combinato ferroviario dei contenitori e delle unità di carico intermodali	40	N. autorizzazioni rilasciate o negate / N. richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X					100%					
1°	X	4.1.3	Analisi della documentazione inerente la manutenzione dei veicoli nell'ambito dei processi autorizzativi dei veicoli	20	Valutazioni trasmesse / Valutazioni richieste	100%					
2°	X					100%					

Settore	Settore 4: Standard tecnici
Ufficio	Ufficio 2 – Standard tecnici Sottosistemi strutturali Comando Controllo e Segnalamento

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X 4.2.1	Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per il sottosistema CCS a terra	40	N. autorizzazioni richieste / N. autorizzazioni rilasciati	100%					
2°					100%					
1°	X 4.2.2	Rilascio di pareri ai sensi dell'art. 19 D.Lgs n. 191/2010 per il sottosistema CCS a terra	20	N.pareri richiesti / N. pareri rilasciati (**)	100%					
2°					100%					
1°	X 4.2.3	Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per applicazioni generiche/prodotti generici del segnalamento a terra	20	N. autorizzazioni richieste / N. autorizzazioni rilasciate	100%					
2°					100%					
1°	X 4.2.4	Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per applicazioni generiche/prodotti generici del segnalamento a bordo(*)	20	N. autorizzazioni richieste / N. autorizzazioni rilasciate	100%					
2°					100%					

(*) Obiettivo condiviso con l'Ufficio 4 settore 4

(**) Vengono considerati tutti i pareri rilasciati riguardanti i sottoinsiemi CCS a terra anche se il procedimento complessivo per tutti i sottoinsieme è assegnato all'Ufficio 3

Settore	Settore 4: standard tecnici
Ufficio	Ufficio 3 – Ricerca e sviluppo

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	4.3.1 Riconoscere nuovi Organismi di Verifica e verificare il mantenimento dei requisiti degli organismi già qualificati (VIS CMS Assessor)	40	Riconoscimenti e verifiche effettuate o negate / Richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	4.3.2 Rilascio pareri per rinnovi/ristrutturazioni per i sottoinsiemi strutturali INFRASTRUTTURA ed ENERGIA(*)	40	N. pareri rilasciati o negati entro i termini previsti / N. richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	4.3.3 Rilascio autorizzazioni di messa in servizio per rinnovi/ristrutturazioni per i sottoinsiemi strutturali INFRASTRUTTURA ed ENERGIA (*)	20	N. autorizzazioni pareri rilasciati o negati entro i termini previsti / N. richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					

(*) Obiettivo condiviso con l'Ufficio 2 Settore 4

Settore	Settore 4: standard tecnici
Ufficio	Ufficio 4 – Analisi tecnica Veicoli

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	4.4.1	30	N. valutazioni rilasciate / N. richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	4.4.2	30	N. provvedimenti rilasciati / N. procedimenti da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	4.4.3	10	N. valutazioni effettuate / / N. procedimenti da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	4.4.4	30	N. provvedimenti predisposti / / N. procedimenti da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					

(*) Obiettivo condiviso con l'Ufficio 2 Settore 4

Settore	Settore 5: autorizzazioni e Certificazioni
Ufficio	Ufficio 1 – Veicoli complessi a composizione bloccata e AV

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	5.1.1	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli AV; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	45	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo						
2°					X	100%				
1°	5.1.2	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli complessi a composizione bloccata; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	45	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo						
2°					X	100%				
1°	5.1.3	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs n.33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della P.A.(*) I dati relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla messa in servizio dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento	10	N.datati inviati per l'aggiornamento/ N. dati da aggiornare						
2°					X	100%				

(*) Direttiva Ministro 2016

Settore	Settore 5: autorizzazioni e certificazioni
Ufficio	Ufficio 2 – Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d'opera

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	5.2.1	Autorizzazione alla messa in servizio di veicoli convenzionali; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	45	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo						
2°					X	100%				
1°	5.2.2	Autorizzazione alla messa in servizio di veicoli convenzionali; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	45	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo						
2°					X	100%				
1°	5.2.3	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs n.33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della P.A. (*) I dati relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla messa in servizio dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento.	10	N. dati inviati per l'aggiornamento /N. dati da aggiornare						
2°					X	100%				

(*) Direttiva Ministro 2016

Settore	Settore 5: autorizzazioni e certificazioni
Ufficio	Ufficio 5 – Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	5.5.1	20	SI/NO	SI					
2°										
1°		5.5.2	40	Certificati rilasciati o negati / Richieste valide da evadere nel periodo						
2°	X				100%					
1°		5.5.3	30	SI/NO						
2°	X				SI					
1°		5.5.4	10	N. dati inviati per l'aggiornamento/N. dati da aggiornare						
2°	X				100%					

(*) Direttiva Ministro 2016

Settore	Settore 6: ispettorato e controlli
Ufficio	Ufficio 1 – Analisi eventi incidentali

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestr e	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	6.1.1 Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi degli eventi incidentali finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate	40	Incidenti analizzati / Segnalazioni pervenute	100%					
2°	X				100%					
1°	X	6.1.2 Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi delle raccomandazioni ricevute dall'Organismo Investigativo del Ministero a seguito delle indagini sugli incidenti ferroviari, finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi	20	Raccomandazioni analizzate / Raccomandazioni ricevute	100%					
2°	X				100%					
1°	X	6.1.3 Cooperazione con le altre NSA attraverso l'analisi dei safety alert finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi	20	Safety alert analizzati / safety alert ricevuti	100%					
2°	X				100%					
1°		6.1.4 Predisposizione del rapporto annuale per la sicurezza per MIT	10	Rispetto dei tempi fissati dalla legislazione						
2°	X				SI					
1°		6.1.5 Predisposizione del rapporto annuale per la sicurezza da trasmettere all'ERA	10	Rispetto dei tempi fissati dalla legislazione						
2°	X				SI					

Settore	Settore 6: Ispettorato e controlli
Ufficio	Ufficio 2 – Ispezioni sul sistema ferroviario

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Esecuzione di attività ispettive sulle imprese ferroviarie secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	30	Ispezioni svolte / Ispezioni programmate	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Esecuzione di attività ispettive sul Gestore dell'infrastruttura secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	30	Ispezioni svolte / Ispezioni programmate	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Esecuzione di controlli a campione sul trasporto delle merci pericolose, secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi	20	Controlli a campione svolti / Controlli a campione programmati	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Esecuzione di audit sui processi operativi degli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	20	Audit svolti / Audit programmati	100%					
2°	X				100%					

Settore	Settore 6: ispettorato e controlli
Ufficio	Ufficio 3 – Audit di processo

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	6.3.1	50	Audit svolti / Audit programmati	100%					
2°	X				100%					
1°	X	6.3.2	30	Controlli a campione svolti / Controlli a campione programmati	100%					
2°	X				100%					
1°	X	6.3.3	20	Attività ispettive svolte / Attività ispettive programmate	100%					
2°	X				100%					

Settore	Settore 6: ispettorato e controlli
Ufficio	Ufficio 4 – Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Esecuzione di valutazione di conformità dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) ai requisiti stabiliti dai regolamenti europei	40	Valutazioni svolte / Valutazioni richieste	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Esecuzione di audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	60	Audit svolti / Audit programmati e/o richiesti	100%					
2°	X				100%					

Supporto tecnico Direttore

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Assistenza attività del Direttore. Pianificazione agenda degli appuntamenti. Gestione della posta riservata del Direttore con protocollazione di tutti gli atti di cui sia richiesto un protocollo riservato	70	N. protocolli riservati eseguiti/ N. atti riservati da protocollare	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori	30	N. documenti assegnati e smistati/ N. documenti protocollati	100%					
2°	X				100%					

Schede obiettivi individuali assegnati per l'anno 2016 all'OIV, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e i dirigenti

OIV - Organismo Indipendente di Valutazione

Semestre		Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Avviamento delle attività necessarie ad attuare il ciclo di gestione della performance anche ai fini dell'adozione del del Piano della performance 2016/2018	60	SI/NO	SI					
2°										
1°	X	Avviamento delle attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del ciclo di gestione della performance dell'anno 2015	40	SI/NO	SI					
2°										

Responsabile della prevenzione della corruzione

Semestre		Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°		Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente	50	SI/NO						
2°	X				SI					
1°		Elaborazione della Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta in materia di anticorruzione i risultati dell'attività svolta in materia di anticorruzione	50	SI/NO						
2°	X				SI					

Dirigenti

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°		1.a	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente	30	SI/NO						
2°	X					SI					
1°		1.b	Elaborazione della Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta in materia di anticorruzione	30	SI/NO						
2°	x					SI					
1°		1.c	Inquadramento nei ruoli dell'ANSF del personale risultato vincitore dalle procedure di mobilità	40	n. personale inquadrato / n. vincitori						
2°	X					100%					

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°		2.a	Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°	X					SI					
1°		2.b	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, e invio dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°	X					SI					
1°	X	2.c	Organizzazione del Convegno Internazionale con le altre Agenzie per la sicurezza ferroviaria europee previsto per il 7 e 8 Aprile 2016	40	SI/NO	SI					
2°											

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°		3.a	Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°	X					SI					
1°		3.b	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, e invio dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°	X					SI					
1°		3.c	Predisposizione della normativa di transizione per il passaggio di competenza delle Ferrovie concesse dal vecchio regime all'ANSF	40	SI/NO						
2°	X					SI					

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°		4.a	Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°	X					SI					
1°		4.b	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, e invio dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°	X					SI					
1°		4.c	Predisposizione delle procedure per la ricognizione e il monitoraggio per l'inserimento dei dispositivi di sicurezza sulle infrastrutture e sui sistemi di segnalamento in relazione all'acquisizione da parte dell'ANSF della competenza sulle Ferrovie concesse	40	SI/NO						
2°	X					SI					

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°		5.a	Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°	X					SI					
1°		5.b	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, e invio dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°	X					SI					
1°		5.c	Predisposizione delle procedure per l'inserimento dei dispositivi di sicurezza sul materiale rotabile in relazione all'acquisizione da parte dell'ANSF della competenza sulle Ferrovie concesse	40	SI/NO						
2°	X					SI					

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°		6.a	Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°	X					SI					
1°		6.b	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, e invio dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°	X					SI					
1°		6.c	Organizzazione della divulgazione dell'educazione alla sicurezza ferroviaria anche attraverso la pubblicità progresso	40	SI/NO						
2°	X					SI					